

16714



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SERVIZI DELLO SPETTACOLO

TITOLO: **IL TRADIMENTO DI ELISA MARINON**

2750

Metraggio

dichiarato

accertato

2750

Marca:

Romana Film

DESCRIZIONE DEI SOGGETTI

Henry Celof

Interpreti: **Leo Miranda, Carla del Regio, Frank Villard, Jean Debocourt ecc.**

Regista:

La Trama del soggetto:

Un giovane ingegnere arriva in Berna presso una Società Petroli-fera e porta con sé libri e giornali nuovi da Parigi. Un libro richiama l'attenzione del duro direttore Tayllandier. Si tratta di un diario di guerra di un suo ex-comilitone: Marimon. Sfolgiandolo trova i nomi di tutti i vecchi camerati e non il suo. Egli che aveva salvato la vita all'autore del libro, restando ferito, è volutamente ignorato.

Come mai? Decide di tornare per la prima volta dopo 30 anni a Parigi per indagare. Si rivolge all'editore che dichiara di non conoscere l'autore e di avere trattato solo con la figlia. Tayllandier aveva fino ad allora ignorato che Marimon avesse una figlia Monica.

Si presenta a Monica quale amico del padre, che la ragazza non ha mai conosciuto, essendo nata dopo la di lui morte, e viene a sapere che la madre è sempre convalescente da una lunga malattia in Svizzera.

Finalmente Tayllandier trova le tracce della sola donna che ha amato e cercato per tutta la vita. Difatti, egli ferito 30 anni prima proprio per salvare la vita di Marimon, durante la degenza in ospedale a Parigi, conobbe una donna infermiera, della quale divenne poi l'amante.

Al momento del ritorno in linea della licenza, una lettera dal fronte, gli comunicava la morte dell'amico Marimon e lo incaricava di darne avviso alla vedova Elisa Marimon, sua amante.

Nel convalesco colloquio la donna crede che egli le abbia mentite parole per possederla, tacendo dell'amicizia col marito. E lo scaccia.

Egli scrive e riscrive della sua innocenza. Mai una risposta.

Orn dopo 30 anni ciò dov'è e va a trovarla. Il colloquio è drammatico ma la donna non cede ed egli triste e addolorato se ne va!

Arriva subito dopo il colloquio la figlia, che trova la mamma sconosciuta e fra le lacrime riceve la confessione di tutto il passato del-

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso **71 GIU. 1954** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2) **FILM NAZIONALE AMMISSIONE ALLA CONCORSIONE OBBLIG**

AL CONTRIBUTO DEL 10% **COMPLEMENTARE DEL 2%**

ed ultimo comma dell'art. 17 della legge 23-12-1949, n. 266)

Roma,

84° 2°
1954

P. IL DIRETTORE GENERALE

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

la mamma.

Monica nei brevi contatti avuti con Taylandier ha avuto modo di staccarlo ed appressarlo. In compasso nel suo cuore presago di figlia e si precipita in auto per rincorrerlo e fermarlo.

Lo raggiunge e togliendogli di mano il volante obbliga l'auto a girare e tornare indietro.

Una famiglia si ricostituisce e tre persone tornano felici.



DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA